

UNA STREGA PASTICCIONA



Ai margini di un bosco incantato viveva la strega Morgana. A differenza delle streghe delle fiabe tradizionali, Morgana non aveva il naso a punta né un gatto nero: indossava un grande cappello viola a pois e viveva in una casetta fatta di legna e profumo di cannella.

Il suo più grande problema era la magia degli incantesimi. Ogni volta che provava a preparare una pozione spaventosa per la notte di Halloween, sbagliava sempre ingrediente: invece di far spuntare ragnatele, faceva fiorire margherite, e al posto di creare nebbia fitta, scatenava una pioggia di caramelle al limone.



Giunta la sera di Halloween, Morgana decise di tentare l'ultimo esperimento.

Voleva realizzare la pozione "Urlo del Terrore", una formula antica che avrebbe dovuto far tremare chiunque la assaggiasse.

Accese il grande calderone di rame, mescolò tre gocce di rugiada, una scorza d'arancia e una piuma di gufo.

Ma proprio sul più bello, starnutì forte e farfugliò le parole magiche al contrario!

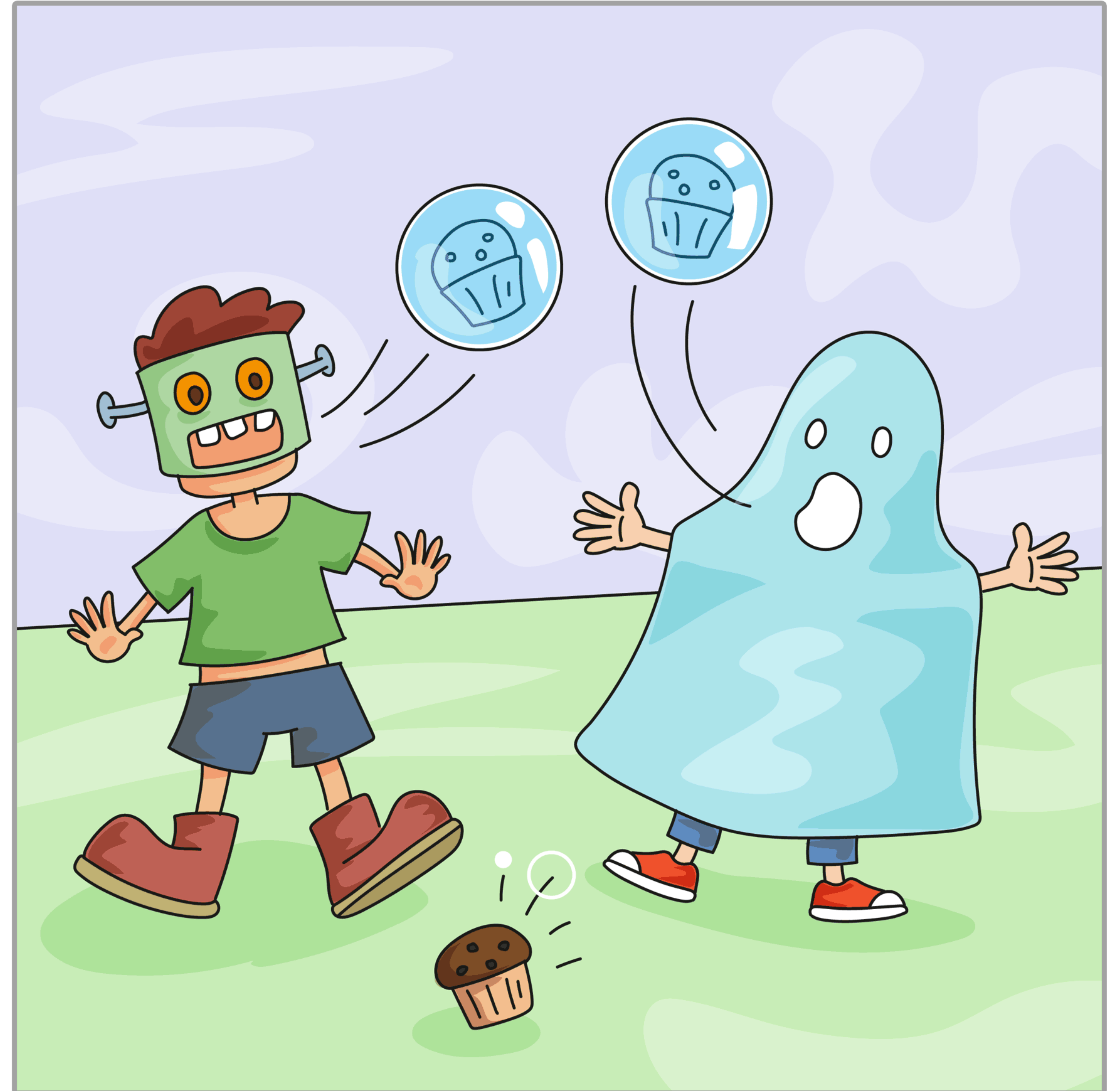
Dal calderone si levò un pennacchio di fumo rosa e la pozione iniziò a sfavillare come un fuoco d'artificio.



Poco dopo, bussarono alla porta i bambini del villaggio vestiti da mostri e scheletri, pronti a gridare "Dolcetto o scherzetto?".

Morgana, imbarazzata per il suo ennesimo pasticcio, decise comunque di offrire loro un assaggio della pozione rosa magica.

Non appena i bambini bevvero un sorso, non cacciarono affatto un urlo spaventoso: dalle loro bocche iniziarono a uscire bolle di sapone giganti che, toccando terra, scoppiavano trasformandosi in soffici muffin al cioccolato!



I bambini scoppiarono in una risata felicissima e iniziarono a saltare tra le bolle dolci, incantati da quella magia così strana e divertente.

Morgana capì allora che non serviva a nulla sforzarsi di essere una strega cattiva e spaventosa.

Da quella sera, la strega Morgana diventò ufficialmente la pasticciera magica del bosco, la più amata da tutti i bambini.

